

in questa battaglia ci sentiamo scoraggiati e confusi: è lo Spirito santo la nostra forza e difesa di fronte al mondo. E sarà nostro avvocato anche presso Dio, nell'ora del giudizio, come è detto di Gesù, il primo Paraclito. Gesù poi lo chiama: Spirito di verità. La verità è la rivelazione e la comprensione piena di Dio fatta da Gesù Cristo. Tutti sentiamo di aver bisogno di capirci di più del mistero di Dio; certo con più studio - magari più scientifico; ma è solo lo Spirito santo a farci capire e gustare le cose di Dio, a penetrare il vangelo come qualcosa di significativo e decisivo per la vita. La condizione per questa conoscenza o esperienza di Dio è l'amore: *"Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui"*.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Il compito dello Spirito è quello di insegnare ogni cosa per conoscere sempre più il mistero di Cristo e soprattutto di capirlo attraverso l'esperienza dell'amore. È lo Spirito che ci insegna a pregare per poter chiedere il dono di sante vocazioni che possano testimoniare nel mondo la gioia di amare e sentirsi amati:

Tutti

Signore Gesù, ai tuoi Apostoli, come Risorto, hai affidato un prezioso mandato:

"Andate ed ammaestrate tutte le nazioni...", assicurando loro e noi:

"Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Hai chiesto ai tuoi discepoli di farsi carico del bisogno delle folle, a cui volevi offrire non solo il cibo per sfamarsi, ma anche rivelare il cibo "che dura per la vita eterna".

Da questo tuo sguardo di amore sgorga per tutti noi, ancora oggi, il tuo invito: "Pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe".

Aiutaci a comprendere, o Signore, che corrispondere alla tua chiamata significa affrontare con prudenza e semplicità ogni situazione di difficoltà e sofferenza nella vita, perché "un discepolo non è da più del suo maestro".

Grazie, o Signore, per le "testimonianze commoventi" che sempre ci doni, capaci di ispirare tanti giovani a seguire a loro volta Te, che sei la Vita, trovando così il senso della "vita vera". Grazie per questi "testimoni della missione", liberi di lasciare tutto, per annunciare Te con profonda originalità e umanità.

Santa Maria, Regina degli apostoli, Madre della speranza, insegnaci a credere, sperare e amare con te. Stella del mare, brilla su di noi, rendici "missionari della speranza" e guidaci nel nostro cammino! Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Vi darò un nuovo Consolatore



INTRODUZIONE

Guida: La promessa di Gesù, che avrebbe mandato lo Spirito a rafforzare i discepoli, non è solo motivo di fiducia e di consolazione nelle difficoltà inevitabili. E' una garanzia che egli non ci lascia soli, che non ci abbandona a noi stessi o in balia delle forze avverse. Gesù continua la sua sollecitudine per noi, continua a custodire i suoi. Questa certezza si prolunga a determinare una storia, una storia animata dallo Spirito del Signore risorto, che contrassegna il cuore dei singoli credenti, ma anche l'impegno delle Comunità cristiane nel e per il mondo, per un cammino di crescita di tutti nella verità e nell'amore. Si è infatti cristiani non per se stessi, ma per tutta l'umanità. La Parola di Dio che accogliamo nel cuore, renda ciascuno di noi *tempio di Dio*, sempre più spirituale e perfetto.

Canto per l'Esposizione



PREGHIERA INIZIALE

Tutti

O Padre, concedi al nostro cuore di aprirsi a Te nella preghiera profonda, intensa, vera, luminosa, dentro le righe di questa tua Parola, che per noi, è vita. Mandaci il Consolatore, lo Spirito di verità, perché non soltanto dimori presso di noi, ma entri dentro di noi e sia in noi per sempre.

Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la forza della tua Parola, perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen
Cristo nostra Pasqua è risorto! Sì, veramente è risorto!

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. La certezza del dono dello Spirito, racchiusa nella promessa di Cristo, ravviva la nostra fede e sostiene la nostra speranza: è presenza divina che conferma l'amore eterno che il Padre e il Figlio hanno per ogni uomo. Coloro che osservano la sua Parola divengono, come Maria, dimora della Trinità.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Nel vangelo che abbiamo appena ascoltato la promessa dello Spirito è strettamente unita al tema dell'amore. Di fatto, lo Spirito che il Signore promette e che viene dal Padre, è Spirito di amore; e di questo i cristiani sono chiamati a rendere testimonianza.

L. Una testimonianza visibile e convincente sarà quell'amore scambievole che deve (o dovrebbe) caratterizzare le comunità cristiane. «Guardate come si amano», dicevano i pagani dei primi cristiani.

Supponiamo che a bruciapelo uno ci domandi: Per te che cosa è essere cristiano? San Pietro nella sua prima lettera ci dice di *"essere sempre pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi"*.

Ecco, propriamente, l'essere cristiano è possedere lo Spirito santo ed essere guidati da Lui. Scrive san Paolo: *"Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio"* (Rm 8,14).

Con la morte e risurrezione Gesù esce dalla sua condizione terrestre, non è più presente fisicamente tra i suoi. Eppure ha promesso: *"Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"* (Mt 28,20).

Ai discepoli che si spaventavano di fronte all'annuncio della morte imminente, Gesù dà garanzie di non lasciarli soli: *"Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi"*.

Difatti dopo la risurrezione i discepoli lo vedono vivo, mangiano con lui, ne toccano il corpo reale, ma non è più come prima: entra nel cenacolo a porte chiuse, scompare alla loro vista, sulle prime sembra *"un fantasma"* tanto è

luminoso e sa di divino...! E' un modo di presenza ora diverso, e percepito solo da chi ha la fede, come era capitato ai discepoli di Emmaus che l'avevano riconosciuto *"allo spezzare il pane"*, cioè in un contesto di celebrazione di fede.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Vieni, Spirito Santo.

Abbiamo bisogno di te come dell'aria che respiriamo.

Vieni e rendici sensibili alla tua azione nella storia degli uomini e nella Chiesa.. Rendici Chiesa giovane, fraterna e solidale, Chiesa di comunione e di servizio.

Vieni, Spirito Santo, perché il nostro sforzo dia frutti di amore; perché la fedeltà ci apra un futuro nuovo e ci spinga al compito di ogni giorno; perché ci liberi dalla stanchezza e dalla delusione e ci porti al regno dell'amore.

Vieni, Signore e datore di vita, a rallegrare il nostro mondo tanto cupo.

Vieni e rinnova la faccia della terra!

Canto

G. Alludendo ad un nuovo modo di rapportarsi a Cristo vivo, la sera stessa di Pasqua Gesù ... *"aveva alitato su di loro e disse: Ricevete lo Spirito santo"* (Gv 20,22).

E nell'accomiatarsi da loro diceva: *"Io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso: voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto"* (Lc 24,49).

L. Il giorno di Pentecoste una grande effusione dello Spirito darà coraggio e forza a tutta la Chiesa lanciandola per la sua missione nel mondo.

Ecco: Gesù se ne è andato, ma al suo posto - inviato da Lui e dal Padre - sta un altro che tiene il suo posto, a continuare la sua presenza e la sua opera: un altro Paraclito, dice il termine greco. Letteralmente significa: *Uno che è chiamato vicino, uno che parla a nostro favore, un avvocato difensore, o anche uno che sostiene, conforta: un Consolatore.*

Quando Gesù era tra noi nella carne, era limitato in quel tempo e spazio preciso; ora attraverso il suo Spirito è svincolato da quelle coordinate che lo limitavano in un punto preciso, e può essere presente nel tempo e nello spazio ovunque, appunto presso ogni singolo uomo, portando a destinazione personale il frutto di quella redenzione operata nella storia una volta per tutte. Lo Spirito santo - potremmo dire - è l'operaio di Cristo che nel cuore di ognuno lo rende presente e attivo.

Qual è l'opera dello Spirito in noi? La prima funzione è espressa nel termine stesso usato da Gesù: il consolatore.

La vita cristiana è un confronto e uno scontro continuo col mondo; a volte